

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. II
n. 17

PROPOSTA DI MODIFICAZIONE AL REGOLAMENTO

*(Articolo 15: modifica della disciplina in materia
di contributi ai Gruppi parlamentari)*

D'INIZIATIVA DEL DEPUTATO

DE GIROLAMO

Presentata alla Presidenza della Camera il 18 novembre 2011

ONOREVOLI COLLEGHI! — La proposta di modifica dell'articolo 15 del Regolamento della Camera dei deputati, ovvero di aggiungere allo stesso il comma 4, deriva da un'attenta riflessione sui costi di gestione dei Gruppi parlamentari e sui numerosi « cambi di casacca » dei deputati.

L'analisi effettuata ha evidenziato dati che, paragonati a quanto accade negli altri Stati, posizionano il nostro ramo del Parlamento tra le Assemblee legislative con il maggior numero di cambi di Gruppo e schieramento politico.

Basti pensare che ad inizio legislatura i Gruppi parlamentari erano cinque (PdL, Pd, Lega Nord, Idv, Udc), oltre al Gruppo misto; ora siamo arrivati a sette (Pdl, Pd, Lega Nord, Idv, Udc per il terzo Polo, Fli per il Terzo Polo, Popolo e Territorio),

oltre al Gruppo misto con le sue otto componenti politiche; con un evidente aggravio di costi per le finanze della Camera dei deputati.

Per quanto riguarda, invece, i « movimenti » di deputati, oltre centocinquanta di essi hanno scelto di abbandonare i rispettivi Gruppi di appartenenza.

Pur consapevole che alcuna legge potrà mai impedire ad un deputato di decidere autonomamente e in qualsiasi momento di mutare Gruppo e fede politica, credo sia necessaria una norma che quantomeno ponga un freno a questi comportamenti ondivaghi che, sempre più spesso, disorientano e allontanano il popolo dalla politica.

Non è certamente comprensibile e giustificabile per gli elettori che un deputato

votato in uno schieramento lo si trovi iscritto, poi, ad un Gruppo parlamentare opposto a quello di elezione, portatore di programmi e idee assolutamente diversi da quelli per i quali ha chiesto il consenso.

Per cui, spinta da una mia convinzione personale e sostenuta da tanti elettori ed elettrici, ho deciso di chiedere la modifica del Regolamento, prevedendo l'aggiunta del comma 4 all'articolo 15 che, se fosse approvato, non consentirebbe a un depu-

tato che cambia Gruppo di appartenenza di portare con sé *benefits* previsti dal precedente comma 3.

In poche parole, chi non rispetta il mandato elettorale e decide di aderire ad altra forza politica, deve utilizzare esclusivamente le proprie risorse e non quelle che, sulla base dell'attuale disciplina, il Presidente della Camera mette a disposizione per il funzionamento dei Gruppi parlamentari.

TESTO
TESTO DEL REGOLAMENTO

—
ART. 15.

3. Il Presidente della Camera assicura ai Gruppi parlamentari, per l'esplicazione delle loro funzioni, la disponibilità di locali e attrezzature e assegna contributi a carico del bilancio della Camera, tenendo presenti le esigenze di base comuni ad ogni Gruppo e la consistenza numerica dei Gruppi stessi. Le dotazioni attribuite al Gruppo misto sono determinate avendo riguardo al numero al numero e alla consistenza delle componenti politiche in esso costituite, in modo tale da poter essere ripartite fra le stesse in ragione delle esigenze di base comuni e della consistenza numerica di ciascuna componente.

TESTO
MODIFICA PROPOSTA

—
ART. 15.

Dopo il comma 3 è aggiunto il seguente:

4. Ai fini dell'assegnazione dei contributi a carico del bilancio della Camera di cui al comma 3 si ha riguardo esclusivamente alla consistenza numerica dei Gruppi risultante all'inizio della legislatura.